

Gentile Collega,

prosegue l'invio dell'**Informatore Giuridico dell'Ordine degli Avvocati di Roma**, il servizio gratuito di informazione giuridica, realizzato in collaborazione con Wolters Kluwer Italia.

L'Ordine degli Avvocati di Roma, settimanalmente, ti invierà nella casella di posta elettronica:

- le principali novità normative
- la rassegna della giurisprudenza più significativa, di legittimità e di merito
- l'Osservatorio dei lavori parlamentari.

L'occasione ci è gradita per porgere i nostri migliori saluti.

Il Consigliere Segretario	Il Consigliere Tesoriere	Il Presidente
Pietro Di Tosto	Antonino Galletti	Mauro Vaglio

Ultimissime

In gazzetta la legge con le disposizioni per la protezione dei testimoni di giustizia

È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 6 febbraio 2018 n. 30 la Legge 11 gennaio 2018, n. 6 contenente le "Disposizioni per la protezione dei testimoni di giustizia". Una disciplina organica ed autonoma della testimonianza di giustizia era attesa da tempo.

Il Garante sul trasferimento dati infragruppo mediante Binding Corporate Rules

Il Garante Privacy italiano si è espresso nell'ambito di una richiesta di trasferimento di dati personali dal territorio dello Stato verso soggetti aventi la loro sede in paesi non appartenenti all'Unione europea, secondo le modalità fissate nelle Binding Corporate Rules del gruppo e per il perseguimento delle sole finalità ivi dichiarate. Così facendo, il Garante Privacy si è potuto anche esprimere, incidentalmente, sulla procedura di cooperazione europea che deve essere osservata ai fini del rilascio delle autorizzazioni nazionali in materia di Binding Corporate Rules.

Energia e ambiente: nuove disposizioni su teleriscaldamento e teleraffrescamento

Con la Delibera 18 gennaio 2018, n. 23/2018/R/tlr, l'Autorità ha stabilito le disposizioni per l'esclusione dall'ambito di applicazione della regolazione del servizio di teleriscaldamento e teleraffrescamento delle infrastrutture di trasporto dell'energia che non rispettano i requisiti generali previsti all'articolo 2, comma 2, lettera gg), del decreto legislativo 102/2014. Con la Delibera 18 gennaio 2018, n. 24/2018/R/tlr, adottata nello stesso giorno, sono stati definiti i criteri

Osservatorio parlamentare



Modifiche parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense

ATTI DEL GOVERNO
SOTTOPOSTI A PARERE
Atto del Governo: 499
Schema di decreto ministeriale concernente modifiche al regolamento di cui al decreto del Ministro della giustizia 10 marzo 2014, n. 55, recante la determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense .
Assegnazione ed esito:
Il Giustizia (Assegnato il 17 gennaio 2018 - Termine il 16 marzo 2018) (favorevole con osservazione - 7 febbraio 2018).

per la determinazione dei contributi di allacciamento e di modalità per l'esercizio da parte dell'utente del diritto di disattivazione della fornitura e di scollegamento dalla rete di telecalore, per il periodo di regolamentazione che va dal 1° giugno 2018 al 31 dicembre 2020.

Divisione ereditaria giudiziale: l'estrazione a sorte non è inderogabile

Nella divisione giudiziale il criterio dell'estrazione a sorte previsto, nel caso di uguaglianza di quote, dall'art. 729 c.c., a garanzia della trasparenza delle operazioni divisionali contro ogni possibile favoritismo, non ha carattere assoluto, ma soltanto tendenziale, e, pertanto, è derogabile in base a valutazioni discrezionali, che possono attenersi non soltanto a ragioni oggettive, legate alla condizione funzionale ed economica dei beni, ma anche a fattori soggettivi di apprezzabile e comprovata opportunità. Lo stabilisce la Cassazione civile, sez. II, ordinanza 15 gennaio 2018, n. 726.

L'irrituale utilizzo da parte della Cassazione degli studi di settore

Con sentenza n. 952 del 2018 la Corte di Cassazione, dopo aver dichiarato infondate ed inammissibili alcune preliminari eccezioni procedurali sollevate da un'impresa commerciale, ha avvalorato la legittimità della pronuncia della Commissione tributaria regionale del Piemonte che, a sua volta, aveva ritenuto legittimo l'avviso di accertamento emesso dall'Agenzia delle entrate basato sugli studi di settore. L'operato della Suprema Corte appare condivisibile limitatamente agli aspetti procedurali; non infondati dubbi emergono, invece, con riguardo all'utilizzazione degli studi di settore.

News dal Legislatore

Di interesse generale

L. 11 gennaio 2018, n. 6 (G. U. 6 febbraio 2018, n. 30)

Disposizioni per la protezione dei testimoni di giustizia.

L. 11 gennaio 2018, n. 4 (G.U. 1° febbraio 2018, n. 26)

Modifiche al codice civile, al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in favore degli orfani per crimini domestici.

Del. 10 gennaio 2018, n. 4/2018 (G. U. 3 febbraio 2018, n. 28. Emanata dall'Autorità nazionale anticorruzione)

Aggiornamento al decreto legislativo n. 56/2017 delle Linee guida n. 5, di attuazione del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti: «Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici».

D.M. 28 novembre 2017 (G.U. 6 febbraio 2018, n. 30. Emanato dal Ministero dello sviluppo economico)

Revisione del regime di tassazione agevolata dei redditi derivanti dall'utilizzo di software protetto da copyright, di brevetti industriali, disegni e modelli, nonché di processi, formule e informazioni relativi ad esperienze acquisite nel campo industriale, commerciale o scientifico giuridicamente tutelabili.

Focus prassi

Ris. 2 febbraio 2018, n. 13/E (Emanata dall'Agenzia delle entrate)

Interpello probatorio - fusione per incorporazione di una società consolidante con società non inclusa nel consolidato - non applicabilità in via analogica della disciplina prevista dall'articolo 13, commi 5 e 6, del d. m. 9 giugno 2004.

Newsletter 26 gennaio 2018, n. 437 (Emanata dalla Garante per la protezione dei dati personali)

- Diritto all'oblio: cittadini italiani tutelati anche al di fuori dei confini europei;
- Totem nelle stazioni: no all'occhio occulto della pubblicità;
- Sim aziendali, sì al controllo dei consumi, ma nel rispetto della privacy.

News dalla Magistratura

Civile e procedura civile

Cass. civ., Sez. III, Ord., 5 febbraio 2018, n. 2675

DANNI IN MATERIA CIVILE E PENALE - SANITA' E SANITARI. Responsabilità professionale

In tema di responsabilità del medico per erronea diagnosi concernente il feto e conseguente nascita indesiderata, il risarcimento dei danni che costituiscono conseguenza immediata e diretta dell'inadempimento della struttura sanitaria all'obbligazione di natura contrattuale spetta non solo alla madre ma anche al padre, atteso il complesso di diritti e doveri che, secondo l'ordinamento, si incentrano sulla procreazione cosciente e responsabile, considerando che, agli effetti negativi della condotta del medico ed alla responsabilità della struttura in cui egli opera, non può ritenersi estraneo il padre, il quale deve, perciò, considerarsi tra i soggetti "protetti" e, quindi, tra coloro rispetto ai quali la prestazione mancata o inesatta è qualificabile come inadempimento, con il correlato diritto al risarcimento dei conseguenti danni, immediati e diretti, fra i quali deve ricomprendersi il pregiudizio di carattere patrimoniale derivante dai doveri di mantenimento dei genitori nei confronti dei figli.

Cass. civ., Sez. III, 5 febbraio 2018, n. 2667

CASSAZIONE CIVILE. Ricorso (ammissibilità ed inammissibilità)

Nel caso di spedizione del ricorso alla Corte di Cassazione, a mezzo di corriere privato, deve escludersi la possibilità di applicare in via analogica la previsione dell'art. 134, 5° comma, disp. att. c.p.c. che consente l'invio al Cancelliere della Corte di Cassazione a mezzo di plico postale raccomandato, prevedendo che il deposito si abbia per avvenuto, «a tutti gli effetti, alla data di spedizione dei plichi con la posta raccomandata». Costituendo un'eccezione rispetto alla diretta presentazione degli atti alla Cancelleria, tale modalità di deposito risulta applicabile soltanto alle condizioni previste dalla norma, giacché solo la certificazione di un pubblico ufficiale, quale l'agente postale, può conferire quella certezza che è imprescindibile nella materia processuale soprattutto quando si tratti dell'osservanza di termini perentori. Certezza che non ricorre nel caso di spedizione avvenuta a mezzo plico postale ordinario o tramite un concessionario del servizio postale o a mezzo di un corriere privato.

Cass. civ., Sez. I, Ord., 1° febbraio 2018, n. 2523

VALORI MOBILIARI. Intermediazione finanziaria

L'affidamento all'intermediario del solo incarico di eseguire gli ordini, ma non anche quello di consulenza in relazione alla scelta dei prodotti finanziari da acquistare e di gestione del portafoglio dei titoli stessi, non esonera il professionista, ai sensi degli artt.1 e 21, D.Lgs. n. 58 del 1998 e degli artt. 28 e 29 del regolamento Consob n. 11522 del 1998, a fornire al cliente adeguate informazioni sia sulle operazioni in sé, sia quanto alla loro adeguatezza rispetto al suo profilo di rischio. Di talché, ai fini della valutazione di adeguatezza di tali informazioni, nonché delle omissioni in esse ravvisabili, non rileva che il cliente abbia dichiarato, in sede di stipula del

contratto quadro di investimento, di possedere un'esperienza alta con riferimento ai prodotti finanziari da acquistare ed una elevata propensione al rischio, né che egli si sia eventualmente rifiutato di dare indicazioni sulla propria situazione patrimoniale.

Società, fallimento, tributario

Cass. civ., Sez. I , 6 febbraio 2018, n. 2810

FALLIMENTO. Dichiarazione di fallimento. Istanze di fallimento

In tema di iniziativa per la dichiarazione di fallimento, l'art. 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, laddove stabilisce che il fallimento è dichiarato, fra l'altro, su istanza di uno o più creditori, non presuppone un definitivo accertamento del credito in sede giudiziale, né l'esecutività del titolo, essendo viceversa a tal fine sufficiente un accertamento incidentale da parte del giudice, all'esclusivo scopo di verificare la legittimazione dell'istante.

Cass. civ., Sez. VI-1, Ord., 5 febbraio 2018, n. 2729

CONCORDATO PREVENTIVO. Omologazione

In tema di concordato preventivo, il tribunale è tenuto ad una verifica diretta del presupposto di fattibilità del piano per poter ammettere il debitore alla relativa procedura, nel senso che, mentre il controllo di fattibilità giuridica non incontra particolari limiti, quello concernente la fattibilità economica, intesa come realizzabilità di esso nei fatti, può essere svolto nei limiti della verifica della sussistenza, o meno, di una manifesta inettitudine del piano a raggiungere gli obiettivi prefissati, individuabile caso per caso in riferimento alle specifiche modalità indicate dal proponente per superare la crisi.

Cass. civ., Sez. VI-1, Ord., 5 febbraio 2018, n. 2692

ARBITRATO. Compromesso e clausola compromissoria - SOCIETA'

In tema di controversie in materia societaria, esse possono formare oggetto di compromesso, fatta eccezione soltanto per quelle che hanno ad oggetto interessi della società o che concernono la violazione di norme poste a tutela dell'interesse collettivo dei soci o dei terzi. In particolare, l'area dell'indisponibilità deve ritenersi circoscritta a quegli interessi protetti da norme inderogabili, la cui violazione determini una reazione dell'ordinamento svincolata da qualsiasi iniziativa di parte, quali, in particolare, le norme dirette a garantire la chiarezza e la precisione del bilancio di esercizio.

Lavoro e previdenza sociale

Cass. civ., Sez. lavoro, 6 febbraio 2018, n. 2838

INFORTUNI SUL LAVORO

In tema di infortuni sul lavoro, l'occasione di lavoro di cui all'art. 2 del T.U n. 1124 del 1965, non prevede necessariamente che l'infortunio avvenga durante lo svolgimento delle mansioni lavorative tipiche in ragione delle quali è stabilito l'obbligo assicurativo, essendo indennizzabile anche l'infortunio determinatosi nell'espletamento dell'attività lavorativa ad esse connessa, in relazione a rischio non proveniente dall'apparato produttivo ed insito in una attività prodromica e comunque strumentale, allo svolgimento delle medesime mansioni, anche se riconducibile a situazioni ed attività proprie del lavoratore. Pertanto l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro, in attuazione dell'art 38 Costituzione, dà rilievo non già, restrittivamente, al cosiddetto rischio professionale, come tradizionalmente inteso, ma a tutti gli infortuni in stretto rapporto di connessione con l'attività protetta.

Cass. civ., Sez. VI-lavoro, Ord., 5 febbraio 2018, n. 2774

LAVORO (RAPPORTO DI). Lavoro subordinato a termine

Ai fini del riconoscimento della legittimità del contratto a tempo determinato, il rispetto della forma scritta, - prevista ad substantiam, onde insuscettibile di esser provata a mezzo testi - della clausola appositiva del termine presuppone l'avvenuta sottoscrizione del contratto stesso ad opera del lavoratore, ovviamente in momento antecedente o contestuale all'inizio del rapporto. Non è, quindi, sufficiente la consegna al predetto lavoratore del documento sottoscritto dal solo datore, poiché la consegna in questione, seppur seguita dall'espletamento di attività lavorativa, non è suscettibile di esprimere inequivocabilmente una accettazione della durata limitata del rapporto, ma, plausibilmente, la semplice volontà del lavoratore di esser parte di un contratto di lavoro.

Cass. civ., Sez. III, Ord., 31 gennaio 2018, n. 2367

LAVORO (RAPPORTO DI). Lavoro subordinato - PERSONE FISICHE E GIURIDICHE. Diritto alla riservatezza

La riservatezza imposta nella refertazione del medico fiscale esige che non debba essere annotata sulla copia per il datore di lavoro la diagnosi del paziente. L'interpretazione delle norme preposte alla tutela della riservatezza, con particolare riferimento ai dati sensibili quali certamente sono quelli concernenti le condizioni di salute del dipendente malato, induce a ritenere che il datore di lavoro debba essere a conoscenza soltanto della conferma della prognosi da parte del medico fiscale e che, dunque, qualsiasi indicazione - anche concernente le visite specialistiche prescritte - dalla quale possa essere desunta la diagnosi, debba ritenersi contrastante con la normativa sulla tutela della privacy. (Nella specie, tuttavia, il pregiudizio lamentato dal dipendente non è ascrivibile alla annotazione effettuata dal medico fiscale, ma deve essere collegato, sulla base della stessa prospettazione del ricorrente, alla avvenuta divulgazione della richiesta di una visita collegiale psichiatrica da parte del Provveditorato al quale il preside della scuola aveva trasmesso il referto ricevuto.)

Penale e procedura penale

Cass. pen., Sez. V, ud. 18 gennaio 2018- dep. 6 febbraio 2018, n. 5459

CONFISCA - SEQUESTRO PENALE. Sequestro preventivo

Il sequestro preventivo finalizzato alla confisca per equivalente del profitto relativo al delitto di riciclaggio, ai sensi dell'art. 648-quater c.p., introdotto con l'art. 63, comma quarto, D.Lgs. n. 231 del 2007, può essere applicato anche ai beni acquistati dall'indagato in epoca antecedente all'entrata in vigore della predetta norma (29 dicembre 2007), in quanto il principio di irretroattività attiene solo al momento di commissione della condotta, e non anche al tempo di acquisizione dei beni oggetto del provvedimento.

Cass. pen., Sez. V, ud. 15 gennaio 2018 - dep. 5 febbraio 2018, n. 5358

LIBERTA' INDIVIDUALE (DELITTI CONTRO LA)

Ai fini della configurabilità del delitto di violenza privata, il requisito della violenza si identifica in qualsiasi mezzo idoneo a privare coattivamente l'offeso della libertà di determinazione e di azione. Pertanto, anche la condotta di chi ostruisca volontariamente la sede stradale per impedire ad altri di manovrare nella stessa realizza l'elemento materiale del reato in questione. Sotto il profilo soggettivo, ai fini della configurazione del reato di violenza privata è sufficiente la coscienza e volontà di costringere taluno, con violenza o minaccia, a fare, tollerare od omettere qualcosa, senza che sia necessario il concorso di un fine particolare: il dolo è, pertanto, generico. Ne consegue che il fatto stesso di impedire ad altri automobilisti di transitare sulla strada pubblica, o di riprendere la marcia, integra l'elemento soggettivo del reato in questione.

Cass. pen., Sez. I, ud. 22 novembre 2017 - dep. 2 febbraio 2018, n. 5117

APPELLO PENALE. Rinnovazione del dibattimento - GIUDIZIO ABBREVIATO

In tema di procedimento penale, la celebrazione del processo nelle forme del rito abbreviato non impedisce al giudice di appello di disporre su richiesta del Pubblico ministero appellante o d'ufficio, a norma dell'art. 603 c.p.p., la rinnovazione dell'istruzione ritenuta assolutamente necessaria per giungere alla coerente ricostruzione degli eventi e alla logica riconduzione a unità dei principali elementi indiziari, non potendosi lasciare inespliciti i più rilevanti elementi indiziari.

Amministrativo

Cons. Stato, Sez. VI, 31 gennaio 2018, n. 650

GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA. Ricorso giurisdizionale (ammissibilità o inammissibilità)

E' inammissibile un ricorso, proposto ai sensi degli artt. 31 e 117 c.p.a. avverso il silenzio inadempiuto, avente ad oggetto la richiesta di ottenere l'inserimento nella graduatoria ad esaurimento del personale docente ed educativo (c.d. GAE), formulata da diplomati magistrali con il titolo conseguito entro l'anno scolastico 2001/2002, con richiesta di condanna dell'amministrazione a procedere al loro inserimento nelle graduatorie in questione. La sussistenza della giurisdizione ordinaria in merito alla cognizione delle pretese direttamente intese a ottenere l'inserimento nelle graduatorie a esaurimento, in quanto asseritamente scaturente, in via immediata, dalla normativa di riferimento, ma non mediata dall'impugnazione dei decreti ministeriali o da provvedimenti amministrativi che l'hanno negata implica l'inammissibilità del ricorso per il difetto della necessaria condizione dell'inerenza della posizione soggettiva sostanzialmente azionata a una controversia affidata alla potestà cognitiva del giudice amministrativo.

Cons. Stato, Sez. III, 31 gennaio 2018, n. 643

GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA. Procedimento in genere

I presupposti della mala fede devono coinvolgere l'esercizio dell'azione processuale nel suo complesso, cosicché possa considerarsi meritevole di sanzione l'abuso dello strumento processuale. L'abuso del diritto è sempre un abuso del diritto di azione (id est: pretestuosità dell'iniziativa giudiziaria) e non di omissione. Il concetto di colposa inerzia allude ad un'omissione giuridicamente rilevante, la quale a sua volta presuppone un obbligo di attivarsi. Questo potrebbe rinvenirsi nell'art. 88 cod. proc. civ., anche in relazione all'art. 111 Cost. Tuttavia, l'art. 88 cod. proc. civ. (richiamato nell'evocare il dovere di correttezza e buona fede processuale) può costituire criterio di applicazione di altre norme, quale ad esempio gli artt. 94 e 96 cod. proc. civ. in materia di condanna alle spese, ma non risulta finora che abbia costituito fonte diretta di un obbligo specifico nel senso predetto.

Focus Giurisprudenza UE

Corte giustizia U.E., Grande Sez., 30 gennaio 2018, n. 360/15

UNIONE	EUROEA.	Politica	commerciale
L' art. 2, par. 2, lett. c), della direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno, deve essere interpretato nel senso che quest'ultima non si applica a tasse il cui fatto generatore è legato ai diritti, in capo alle imprese autorizzate a fornire reti e servizi di comunicazione elettronica, di installare cavi per una rete pubblica di comunicazione elettronica.			
L'art. 4, punto 1, della direttiva 2006/123 deve essere interpretato nel senso che l'attività di vendita al dettaglio di prodotti costituisce un "servizio" ai fini dell'applicazione di tale direttiva.			
Le disposizioni del capo III della direttiva 2006/123, relativo alla libertà di stabilimento dei prestatori, devono essere interpretate nel senso che si applicano anche a una situazione i cui elementi rilevanti si collocano tutti all'interno di un solo Stato membro.			
L'art. 15, par. 1, della direttiva 2006/123 deve essere interpretato nel senso che esso non osta a che norme contenute in un piano regolatore di un comune vietino l'attività di vendita al dettaglio di			

prodotti non voluminosi in aree geografiche situate al di fuori del centro cittadino di tale comune, purché siano rispettate tutte le condizioni previste dall'articolo 15, paragrafo 3, di tale direttiva, circostanza che spetta al giudice del rinvio verificare.

Corte giustizia U.E., Sez. III, 25 gennaio 2018, n. 473/16

UNIONE EUROPEACE. Circolazione delle persone. Sicurezza sociale

Risulta dall' articolo 10, paragrafo 2, della direttiva 2011/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2011 che, quando gli Stati membri valutano se un richiedente ha un fondato timore di essere perseguitato, è irrilevante se egli possieda effettivamente la caratteristica relativa all'appartenenza a un determinato gruppo sociale all'origine della persecuzione, sempre che tale caratteristica gli sia attribuita dall'autore della persecuzione. Pertanto, non è sempre necessario, per pronunciarsi su una domanda di protezione internazionale motivata da un timore di persecuzione a causa dell'orientamento sessuale, valutare l'attendibilità dell'orientamento sessuale del richiedente nell'ambito dell'esame dei fatti e delle circostanze previsto all'articolo 4 di detta direttiva.

Per approfondire

Limiti all'impugnazione del lodo per violazione di regole di diritto: la decisione della Consulta

Con la sentenza n. 13 del 2018 il Giudice delle leggi ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 829, terzo comma, c.p.c., in combinato disposto con l'art. 27, quarto comma, d.lgs. n. 40 del 2006, secondo l'interpretazione che ne ha fornito il diritto vivente, ritenendo che il riferimento al momento di stipula della clausola compromissoria, ai fini di valutare l'applicabilità della nuova disciplina sui limiti all'impugnazione del lodo per violazione di regole di diritto, e non solo al momento di attivazione del procedimento arbitrale, non determini una disparità di trattamento ingiustificata, attesa la natura sostanziale della regola posta, che attribuisce un rilievo decisivo alla formazione della volontà delle parti, a garanzia in ogni caso della loro autonomia negoziale.

La Corte Ue riconosce la “giusta remunerazione” ai medici specializzandi italiani

Dopo più di vent'anni viene riconosciuto ai medici ex specializzandi, a tempo pieno o a tempo ridotto, a partire dal 1982 quando è stata emanata la prima direttiva Ue, il diritto di essere adeguatamente remunerati. A farlo è la Corte di giustizia Ue con la sentenza del 24 gennaio 2018 nelle cause riunite C-616/16 e C-617/16. Si tratta di una pronuncia epocale, perché riconosce il diritto alla giusta remunerazione anche per i medici che si erano iscritti ai corsi prima del 1983, penalizzati dalla mancata attuazione delle direttive Ue. La decisione è importante anche perché la Corte Ue riconosce che il risarcimento va determinato in base a quanto previsto dalla “normativa nazionale di trasposizione” della direttiva e il diritto alla remunerazione va riconosciuto a prescindere dal recepimento della direttiva nell'ordinamento italiano.

Non viola la CEDU la condanna di un politico per oltraggio a un magistrato durante un comizio

Pronunciandosi su un caso “francese” in cui si discuteva della legittimità della condanna inflitta ad un parlamentare per oltraggio ad un magistrato attraverso alcuni commenti che questi aveva fatto su un giudice nel corso di un comizio svoltosi durante la campagna elettorale, la Corte di Strasburgo ha ritenuto del tutto corretta (e proporzionata allo scopo legittimo perseguito) la condanna pecuniaria inflitta al deputato, pari a 1000 euro, per aver offeso il magistrato. I giudici di Strasburgo hanno ritenuto che l'interferenza con il diritto alla libertà di espressione era necessaria in una società democratica per proteggere l'altrui reputazione e garantire l'autorità e l'imparzialità del potere giudiziario. In particolare, nel corso di un incontro politico svoltosi durante la campagna elettorale, un deputato aveva fatto commenti aggressivi sul giudice che lo aveva messo sotto

